

Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci

numero 81 del 28/11/2007

Ai sensi dell'Art.8 del Regolamento

Titolo Criteri ed indicazioni applicative per il FAP 2007 - Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine

Il giorno ventotto del mese di novembre duemilasette

alle ore 17.00

seconda convocazione presso Settore Politiche Sociali Comune Pordenone Via S. Quirino 5

Presenti

Giovanni ZANOLIN - Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
Laura SARTORI - Assessore Politiche Sociali Comune di Cordenons
Maurizio ARBAN - Assessore Politiche Sociali Comune di Porcia
Nerina GIUSTI - Assessore Politiche Sociali Comune di S. Quirino
Miralda LISETTO - Responsabile SSC Ambito Distrettuale Urbano 6.5.
Adriana PREDONZAN - Direttore del Settore Politiche Sociali - Comune di Pordenone
Paolo VILLARECCI - Ufficio Direzione e Programmazione Ambito Urbano

Il Presidente, dichiarato che la prima convocazione è andata deserta, previa verifica delle deleghe di aventi diritto al voto, constatata la presenza del numero legale e la validità della riunione in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta.

Premesso che:

la L.R. 31/03/2006 n. 6 ha individuato negli Ambiti Distrettuali l'area territoriale dei Comuni chiamati a gestire in forma associata il Servizio Sociale dei Comuni, secondo forme di collaborazione disciplinate da convenzione;

all'Assemblea dei Sindaci competono funzioni di rappresentanza dei Comuni associati;

la L.R. 31/03/2006 n. 6 riconosce nell'Assemblea dei Sindaci l'organo di governo del sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;

l'Assemblea dei Sindaci si è dotata di un proprio regolamento di funzionamento;

le deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci sono approvate a maggioranza ed hanno carattere vincolante;

Premesso inoltre che:

la Regione Friuli Venezia Giulia ha istituito con propria legge n°6/06 -art.41- il Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine, rivolto a persone che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona né mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri;

con il D.P.Reg. del 21/02/2007 N° 35 è stato approvato il Regolamento regionale di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";

il 10/08/2007 il DPR n°251 ha determinato i criteri di riparto e le modalità di utilizzo del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 comma 3 della legge

regionale 31 marzo 2006 n. 6;

con propria nota del 02/10/2007 prot 19904/SPS/SOC la Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale (Decreto n°822/Pren) ha comunicato all'Ambito Distrettuale Urbano di Pordenone 6.5 l'assegnazione economica relativa al Fondo per l'Autonomia Possibile anno 2007, pari a € 1.250.017,94 ;

per espressa disposizione contenuta nella nota di cui sopra, la somma di € 1.250.017,94 deve essere destinata:

- a) in misura pari ad € 93.355,19 a sostegno dei progetti in favore di persone con problemi di salute mentale e di cui si attende apposito provvedimento Regionale;
- b) in misura pari ad € 173.499,41 a sostegno della vita indipendente, dovendo tale importo risultare almeno pari al 15% dell'importo assegnato, diminuito della quota dedicata ai progetti di cui alla lettera precedente;

Considerato che:

all'art. 1, comma 4, del sopraccitato regolamento regionale D.P.Reg. n°35/07, si prevede che sia l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale, a pianificare con proprio atto l'utilizzo delle risorse per quanto non specificato dal medesimo regolamento;

all'art.4, comma 1, Regolamento regionale vengono declinate le tipologie di intervento di cui si compone il F.A.P. che sono:

- a) assegno per l'autonomia (APA)
- b) contributo per l'aiuto familiare
- c) sostegno alla vita indipendente
- d) sostegno a progetti in favore di persone con problemi di salute mentale

all'art.11, comma 1, del citato regolamento è prevista la continuità prestazionale per tutti coloro che ai sensi dell'art 32 della L.R.10/98 e della DGR 655/1999 integrato dalla DGR 1910/2003, percepivano benefici economici alla data di entrata in vigore del regolamento regionale di cui sopra;

all'art.11, comma 2, del citato regolamento è prevista la continuità prestazionale per tutti coloro che ai sensi dell'art. 9 della L.R. 25.10.2004, n. 24 "Interventi per la qualificazione e il sostegno dell'attività di assistenza familiare" percepivano benefici economici alla data di entrata in vigore del regolamento regionale di cui sopra;

nella circolare regionale della Direzione Regionale Centrale Salute e Protezione sociale del 17.07.2007 prot. N° 15192 viene ribadito che tale estensione coinvolge tutte le persone in carico alla data di entrata in vigore del sopraccitato regolamento già assegnatarie per il 2006 dei benefici previsti;

all'art.2 si specifica che in sede di prima applicazione il F.A.P. viene utilizzato a sostegno delle situazioni di non autosufficienza, trattate a domicilio e di progetti sperimentali nel settore della salute mentale;

considerato inoltre che il gruppo tecnico costituito dai 5 responsabili degli ambiti distrettuali provinciali si è espresso al riguardo;

Ritenuto alla luce di quanto esposto

1) di dover garantire, per il 2007, alle persone già beneficiarie per l'annualità 2006, dell'assegno di cura ex art. 32 L.R.10/98 e degli "Interventi per la qualificazione e il sostegno dell'attività di assistenza familiare" ex art. 9 della L.R. 25.10.2004, n. 24 sulla base di un progetto personalizzato elaborato dall'U.V.D ed in carico ai servizi socio sanitari alla data di entrata in vigore (15.03.2007) del regolamento regionale D.P.Reg. n°35/07, la continuità del beneficio economico in pari misura giornaliera;

2) di dover, a tal fine, prendere atto delle disposizioni specifiche contenute nella nota della Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale (prot 19904/SPS/SOC del 2.10.2007) riguardo alla destinazione della somma assegnata;

3) di dover prevedere come impiegare eventuali economie derivanti dal "sostegno a vita indipendente" per finanziare servizi di aiuto personale e di pronta accoglienza come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale N°655/99 punti 2 e 3;

- 4) di dover ripartire la somma rimanente e non vincolata del FAP secondo criteri di stima ponderati;
- 5) di dover prevedere prevedere idonei parametri di carico assistenziale per le diverse tipologie di problematiche e caratteristiche di interventi richiesti;
- 6) di dover prevedere i casi di cumulabilità dei benefici all'interno dei progetti personalizzati specificandone le modalità attuative;
- 7) di dovere demandare al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni l'individuazione delle modalità operative più congrue per dare applicazione alle misure deliberate;
- 8) di dovere provvedere alla rivalutazione dei casi, di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 11 del regolamento regionale D.P.Reg.n°35/07;
- 9) di dovere monitorare il funzionamento del FAP nel territorio dell'Ambito Distrettuale Urbano di Pordenone n°6.5;
- 10) di dover recepire con apposito atto eventuali variazioni regolamentari emanate dai competenti organi regionali;
- 11) di dover prevedere la possibilità di elaborare progetti pluriennali;

Fatta propria la proposta di deliberazione sopra riportata

Su proposta del Presidente dell'Assemblea, Dott. Giovanni Zanolin con voti palesemente espressi dai presenti aventi diritto di voto;

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Urbano 6.5. approva la deliberazione

numero **81** del **28/11/2007**

Titolo Criteri ed indicazioni applicative per il FAP 2007 - Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine

L'Assemblea dei Sindaci, per i motivi indicati in premessa, delibera:

1) di garantire, per il 2007, alle persone già beneficiarie per l'annualità 2006, dell'assegno di cura ex art. 32 L.R.10/98 e degli "Interventi per la qualificazione e il sostegno dell'attività di assistenza familiare" ex art. 9 della L.R. 25.10.2004, n. 24 sulla base di un progetto personalizzato licenziato dall'U.V.D ed in carico ai servizi socio sanitari alla data di entrata in vigore (15.03.2007) del regolamento regionale D.P.Reg. n°35/07, la continuità del beneficio economico in pari misura giornaliera;

2) di prendere atto che per espressa disposizione contenuta nella nota della Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale (prot 19904/SPS/SOC del 2.10.2007) la somma assegnata pari a € 1.250.017,94 deve essere destinata nel modo seguente:

a) € 93.355,19 a sostegno dei progetti in favore di persone con problemi di salute mentale (per questa misura FAP si è in attesa di apposito provvedimento Regionale)

b) € 173.499,41 a sostegno della vita indipendente, dovendo tale importo risultare almeno pari al 15% dell'importo assegnato (Euro 1.250.017,94) diminuito della quota dedicata ai progetti di cui al punto precedente (pari Euro 93.355,19)

3) di impiegare eventuali economie derivanti dal "sostegno a vita indipendente" per finanziare servizi di aiuto personale e di pronta accoglienza come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale N°655/99 punti 2 e 3;

4) di ripartire la somma rimanente pari ad Euro 983.163,30 secondo le stime di seguito indicate:

a) € 780.000,00 per l'anno 2007, da destinare, a garanzia della continuità prestazionale, agli aventi diritto per il 2006 degli assegni di cura ex art. 32 L.R. 10/1999 destinando eventuali economie all'assegno per l'autonomia (APA)

b) € 45.000,00 per l'anno 2007, a garanzia della continuità prestazionale, ai beneficiari (alla data del 31.12.2006) dei contributi per l'aiuto familiare la cui entità economica sarà erogata nel modo seguente:
- dal 1.01.2007 al 31.03.2007 secondo l'art. 9 L.R.24/04;
-dal 1.04.2007 secondo il regolamento regionale D.P.Reg.n°35/07 destinando eventuali economie all'assegno per l'autonomia (APA)

c) € 158.163,30 a favore delle persone segnalate dal 01/01/2007, valutate secondo le modalità ex D.Pres. G.R. 35/2007 "nuovi casi" ed aventi diritto all'assegno per l'autonomia (APA) e/o ai contributi per l'aiuto familiare

5) di prevedere i seguenti parametri:

a) Nel caso di APA come da tabella regionale allegata combinando quanto rilevato dalla scheda VAMA in termini di carico assistenziale con la complessità/ricchezza delle risorse messe in campo dalla famiglia e con eventuali problematiche demenziali:

- Vama Alto / livello quota mensile massimo
- Vama Medio + risorse/ livello quota massimo
- Vama /patologie demenziali/ livello quota massimo
- Vama media / livello quota minimo

b) Nel caso di vita indipendente:
il contributo assegnabile può essere massimo di € 8.000 annuali a persona (come già definito nell'applicazione della L. 162/98);

6) di prevedere la cumulabilità dei benefici all'interno dei progetti personalizzati secondo le sottoelencate modalità:

- così come stabiliti dall'art. 4 comma 2 del regolamento D.P.Reg.n°35/07;

- nel caso di cumulo di benefici tra l'APA ed il sostegno alla vita indipendente, il contributo assegnabile a quest'ultimo fine è ridotto del 25%;

nel caso vi sia cumulo anche con benefici di cui alla LR.41/96 o con altri servizi secondo le sottoelencate modalità:

- gli utenti dei centri diurni "gravi e gravissimi" dei Servizi in delega all'Azienda Sanitaria non hanno accesso a progetti di vita indipendente. Qualora gli stessi frequentino centri diurni "gravi e gravissimi" in misura pari o superiore a tre giornate settimanali, accedono all'APA che viene valutato al minimo;

- gli utenti degli altri centri diurni o dei laboratori occupazionali in delega all'Azienda Sanitaria, con frequenza ai medesimi in misura pari o superiore a tre giornate settimanali, e che mantengono capacità di autonomia, hanno accesso a progetti di vita indipendente riducendo del 15% il contributo massimo di € 8.000 annuali e accedono all'APA che viene valutato al minimo;

7) di demandare al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni di individuare le modalità operative più congrue per dare applicazione alle misure sopra citate di concerto con il Direttore del Distretto Sanitario e nei limiti delle risorse disponibili, al fine di garantire un'approccio integrato alla valutazione dei problemi e all'individuazione delle strategie e degli interventi utili ai destinatari delle norme qui considerate;

8) di provvedere a partire dall'1.1.2008 alla rivalutazione dei casi, di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 11 del regolamento regionale D.P.Reg.n°35/07, garantendo comunque la continuità prestazionale fintantoché non sia completata per ciascuno la rivalutazione stessa (da realizzarsi indicativamente entro il primo trimestre 2008);

9) di monitorare il funzionamento del FAP nel territorio dell'Ambito Distrettuale Urbano di Pordenone n°6.5, con prima cadenza nel mese di febbraio 2008;

10) di recepire con apposito atto eventuali variazioni regolamentari emanate dai competenti organi regionali;

11) di prevedere la possibilità di elaborare progetti pluriennali da due a cinque anni, fatte salve la verifica annuale dell'ISEE, il diritto delle famiglie a richiedere la revisione dell'intervento, la programmazione del monitoraggio dei progetti da parte del SSC.

L'Assemblea dà mandato al Responsabile Tecnico amministrativo dell'Ambito Urbano 6.5 di provvedere all'esecutività della presente deliberazione predisponendone gli atti conseguenti.

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
Dr. Giovanni Zanolin
Assessore alle Politiche Sociali

Il Responsabile del SSC
dell'Ambito Urbano 6.5
Dott.ssa Miralda Lisetto